



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIA CAPOZZI"

Via Bonifazi 64 - 00167 Roma – Municipio XIII

Tel. Fax 06/6630905 – Tel. 06/66040749

RMIC8BM00R – Distretto 26 – Ambito 8 - C.F. 97198140580

www.icmariacapoziroma.edu.it

RMIC8BM00R@istruzione.it - RMIC8BM00R@pec.istruzione.it

Circ. n. 306

Roma, 24 marzo 2020

Ai Collaboratori del Dirigente Scolastico

Alle Famiglie

Al DSGA

Oggetto: ulteriori indicazioni operative per la didattica a distanza_ nota MI 388/2020

Nella comune consapevolezza dell'emergenza oramai delineatasi e divenuto chiaro il perdurare della sospensione delle attività didattiche, alla luce della nota di cui all'oggetto, si evidenzia quanto di seguito esposto, essendo necessario individuare un nuovo e inedito, non solo per questo Istituto, *modus operandi*, scaturito da una visione nitida e razionale.

E' patrimonio condiviso che il *lavoro agile* è attività ordinaria per tutti e che l'unica didattica possibile è quella a distanza (DAD), pertanto, risulta inevitabile, mutato lo scenario *ri progettare* le azioni in una logica collegiale e non grazie all'iniziativa isolata dei singoli docenti, per quanto apprezzabile. Infatti, contenuti e obiettivi vanno necessariamente rimodulati.

I significati della D.A.D. richiamano il ruolo di tutti gli attori coinvolti, il mandato istituzionale della scuola (cfr. DPR 275/1999, art. 1, c. 2), la nozione del "bene comune" e della comunità, che si raccoglie e si compatta intorno ai valori per essa identitari. Richiamano, altresì, la necessità di *non interrompere il processo di apprendimento* degli alunni, al fine di salvaguardare un diritto costituzionalmente tutelato, in modo che esso sia significativo, proponendo molteplici attività senza dimenticare le criticità emerse, su cui intervenire.

Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità".

Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.

Cos' è la Didattica a distanza (DAD)

La premessa è la *costruzione ragionata e guidata del sapere per mezzo dell'interazione nell'ambito di un ambiente di apprendimento ...da creare* (non la riproduzione artefatta di quello noto), *alimentare, abitare, rimodulare sempre*. In qualsiasi modo si realizzi il *collegamento* diretto, indiretto, differito, con video lezioni, ecc., esso consisterà nella *trasmissione ragionata attraverso il caricamento degli stessi (contenuti) su piattaforme digitali ...con successiva rielaborazione e discussione* .

Dunque, si utilizzeranno i canali condivisi, nella logica della collaborazione educativa all'interno dei team docenti/ consigli di classe, con strumenti che garantiscano trasparenza nel rapporto con le famiglie, nella logica della rendicontazione sociale.

Sta ai docenti, nella dimensione collegiale sopra richiamata, *riprogettare ...in modalità a distanza le attività didattiche* (anche quelle per gli alunni con BES), *evidenziare i materiali e le tipologie di gestione delle interazioni con gli alunni*, *depositare agli atti tale nuova progettazione*.

Sta alle famiglie collaborare in un percorso noto (quello degli apprendimenti) ma da realizzare in forme inedite e nella consapevolezza che non si può trasferire on line l'attività in presenza. Tuttavia, scuola e famiglia, in questa alleanza, condividono a maggior ragione la responsabilità educativa.

Sta agli alunni, compatibilmente con la loro età e guidati da docenti e genitori, comprendere che stanno vivendo un nuovo modo di *fare scuola* che rimane scuola e che li chiama a nuove forme di impegno e partecipazione e a una responsabilizzazione forse maggiore.

Dunque, alla luce di quanto espresso durante le riunioni con i docenti, la linea d'indirizzo è usare video lezioni e lezioni video registrate.

-Organizzazione delle attività

Premessa

Si invitano tutti, fatte salve esigenze particolari e tenuto conto che il *lavoro agile* è oramai la modalità ordinaria (DMCM 11 marzo 2020, DL 18 del 17 marzo 2020), a utilizzare i canali e gli strumenti individuati da questo Istituto per la realizzazione della DAD, collaborando allo sforzo della comunità educante di *fare scuola*, salvaguardando l'identità che la caratterizza e l'unitarietà dei processi.

Nella consapevolezza delle molteplici difficoltà della congiuntura presente, si fa appello, dunque, al buon senso di tutti al fine di collaborare in maniera sinergica, perseguendo l'unità e la condivisione. Tutto ciò, in primis, al servizio degli alunni, il cui diritto all'istruzione va garantito e tutelato.

-Indicazioni operative:

-Video lezioni registrate

Stante la ricerca didattica, è auspicabile che per tutti gli ordini di scuola le video lezioni registrate su singoli argomenti, da usare evidentemente in differita, non superino i 15'-20'.

-Video lezioni in streaming

Riguardo alle video lezioni (orientativamente non superiori ai 40 minuti), basterà programmarle, comunicandole alle famiglie sul planner della piattaforma EDMODO e scrivendo *"video lezione in diretta con l'utilizzo di..... alle ore.....codice di accesso....."* alla data stabilita.

Sarà opportuno fissare per tempo l'appuntamento per la propria video lezione in diretta in modo da distribuire nella settimana gli impegni in modalità sincrona tra alunni e docenti, con l'affiancamento dei genitori.

Per comunicare alle famiglie i codici per entrare nella piattaforma scelta per la video lezione, i docenti utilizzeranno il planner di Edmodo.

Per agevolare le famiglie, i Consigli di classe tenderanno di utilizzare non più di due piattaforme per i propri alunni.

Le famiglie, sulla cui fattiva collaborazione si conta, provvederanno per tempo a scaricare la piattaforma individuata e a segnalare anomalie all'indirizzo RMIC8BM00R@istruzione.it.

Flessibilità

Nella situazione contingente sarà la parola chiave, insieme a equilibrio e al *buon senso* sopra richiamato. Non si può non considerare, infatti, l'impegno nel *lavoro agile* dei genitori; le molteplici criticità, soprattutto se gli alunni, in una famiglia, sono due o tre; il fatto che gli stessi docenti saranno impegnati nella DAD a loro volta con dei figli da accudire o coinvolti anch'essi nelle video lezioni.

Pertanto, la DAD, basata sull'interazione, vedrà ogni Consiglio di classe/team docente impegnato ad alternare, definendoli, i diversi momenti di video lezione e di video in differita (o di altre attività, soprattutto per la scuola primaria) nell'ambito di una programmazione equilibrata esplicitata, coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento del curriculum.

In ogni caso, si confida nei coordinatori di classe e nelle Insegnanti perché monitorino l'equilibrata distribuzione delle attività.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Manuela Vicuna

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c.2 D.Lgs n. 39/93)